

continua da pagina 1

do e per ora ci limitiamo a due sole domande che, nei prossimi numeri, proporremo ad operatori e responsabili.

Torniamo alla carica, prima di tutto, con la nostra ipotesi di costruire un progetto di valenza comprensoriale per utilizzare le risorse che oggi si indirizzano quasi soltanto su Ravenna.

Cercheremo di capire come mai il mecenatismo sia un fenomeno quasi esclusivamente pubblico. Dai privati arriva ben poco e questo è un problema che merita molta attenzione.

Per finire un'annotazione importante.

Le cifre che proponiamo sono quelle ufficiali dei bilanci, ma i comuni usano metodi ancora un po' diversi e quindi una comparazione non è sempre possibile.

Lugo

Qui, per il 1998, si prevede una spesa complessiva per la cultura ed i beni culturali, di L. 3.646.345.521. Il Comune ipotizza di incassare L. 1.789.914.697 dalle varie iniziative e quindi prevede al pareggio con un esborso di L. 1.856.430.824.

Esaminiamo più nel dettaglio questo capitolo di spesa.

Per le biblioteche si prevede, per il 1998, una spesa di L. 725.543.641 (leggermente inferiore rispetto all'anno precedente).

Per i musei, le pinacoteche e le mostre sono posti a bilancio L. 116.670.622, con un calo di 50 milioni rispetto all'anno precedente.

Per l'archivio storico è prevista una spesa di L. 60.362.392 e questa voce era assente nel 1997. E veniamo alla voce "teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale".

Per il "Rossini" è previsto una spesa di L. 499.329.893 (quasi 100 in meno rispetto allo scorso anno).

Per la prosa ci calcola un'andata spesa di L. 435.000.000 (con un aumento di 8 milioni rispetto al 1997).

Per la lirica e la musica sinfonica siamo a L. 1.166.300.000, con un aumento di 300 milioni rispetto al 1997.

Per il Pavaglione Estate è prevista una spesa di L. 230.000.000 (27 milioni in più rispetto allo scorso anno).

E infine per "diversi spettacoli e manifestazioni culturali" sono previsti L. 413.000.000, una cifra leggermente inferiore (circa 19 milioni) rispetto allo scorso anno.

Bagnacavallo

Il bilancio del Comune, nel suo complesso, è di 18 miliardi. Per

gli interventi culturali diretti vengono spesi L. 1.490.292.000.

Per il teatro sono previsti L. 335.300.000, per le attività culturali L. 420.120.000, per Musei e Pinacoteche L. 291.820.500, per le biblioteche L. 259.636.500, per la valorizzazione dei beni culturali L. 82.165.000, per le scuole di musica e disegno L. 101.250.000.

Si pensa di ricavare dai privati L. 93.150.000.

A queste cifre dobbiamo poi aggiungere alcuni interventi strutturali. Si va dalla sede per le associazioni culturali e del centro sociale per anziani (che prevede una spesa di 600 milioni) al centro culturale polivalente (sono previsti interventi per la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche per una spesa di 550 milioni da oggi al 2000) al teatro Goldoni, dove, per il restauro e la messa a norma dell'edificio, si spenderanno 800 milioni nel 1998 e 300 nel 1999. L'amministrazione spera di attingere, per questo progetto, a fondi regionali.

Massa Lombarda

In questa città il tema al centro del dibattito è il Museo della città, per il quale l'amministrazione ha previsto, a bilancio, L. 3.000.000.000 dal 1998 al 2000, per l'acquisto e la ristrutturazione di una nuova sede (un ampio intervento è a pagina 16 di questo giornale).

Per quel che riguarda le specifiche attività culturali si prevede una spesa di gestione ordinaria di L. 32.298.414 per i musei, di L. 183.399.434 per la biblioteca, di L. 24.494.334 per la gestione di spazi per attività culturali e di L. 338.792.218 (onnicomprensivi) per manifestazioni ed attività culturali.

Fusignano e Alfonsine

Da sempre i soldi spesi in cultura hanno rappresentato oggetto di vivace discussione tra le forze politiche e fra i cittadini. Partendo dal suggerimento di un nostro lettore abbiamo voluto indagare sulle cifre devolute dai comuni del nostro comprensorio alla voce "cultura", cercando di capire in che modo vengono ripartite le risorse del suddetto capitolo. Per quanto riguarda la patria di Arigo Sacchi (per chi non l'avesse capito, stiamo parlando di Fusignano), andando a spulciare tra le cifre del bilancio, scopriamo che l'amministrazione comunale prevede di devolvere a servizi ed attività culturali una cifra pari circa a 516 milioni. In realtà, gran parte di questa cifra verrà destinata al-

l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di "contenitori culturali" (scuola di musica barocca, ampliamento della biblioteca, ecc.) e alle spese per il personale, mentre, per quanto riguarda le iniziative concrete, le voci più consistenti sono fondamentalmente tre: le celebrazioni in occasione del 60° della morte di Carlo Piancastelli, che prevedono l'allestimento di una mostra e la pubblicazione di una biografia sul grande bibliofilo e collezionista d'arte fusignanese (per le quali si prevede una spesa pari a circa 50 milioni); la tradizionale "settimana fusignanese" (ovvero la sagra paesana, che ha il suo culmine nella festa dell'8 settembre), per la quale è prevista una spesa di 41 milioni; una voce "onnicomprensiva", pari a circa 30 milioni, dalla quale dovranno scaturire altre iniziative come Italia Jazz, Note e Parole, mostre - di particolare interesse la mostra su Magnus, che prosegue il discorso sul fumetto, e la mostra antologica su Schifano, a partire dal 18 di aprile -, attività di animazione per bambini, teatro, cinema, ecc... Per quanto riguarda Alfonsine, invece, oltre ad un investimento di circa 245 milioni per la messa a norma del Centro Culturale Polivalente, per le attività culturali è prevista una spesa corrente di circa 150 milioni, con la quale si pensa di finanziare l'attività del Museo del Senio e dell'Informagiovani, spettacoli (particolarmente interessante il progetto intitolato "Lavori in pelle", una rassegna di spettacoli di danza, che prevede anche la realizzazione di un percorso formativo per giovani critici del settore), cinema, ecc... Per i due comuni (fatte le debite proporzioni) vale insomma quello che ci dice Giuseppe Masetti, responsabile dei servizi culturali del comune di Alfonsine, secondo il quale "non è più il momento dei fuochi d'artificio": dopo un lungo periodo di prosperità per le attività culturali dei nostri comuni, infatti, negli ultimi anni, insieme ad una stretta generale dei "cordoni della borsa" della finanza locale, è arrivato il momento delle "vacche magre" anche per la cultura. Si tratterà, come ci ricorda lo stesso Masetti, di "valorizzare i prodotti locali e migliorare le iniziative già iniziate in passato". Magari riuscendo a coinvolgere, per quanto possibile, come tenta di fare il comune di Fusignano, i privati, per quanto riguarda la sponsorizzazione e (perché no?) anche la progettazione delle iniziative. Forse proprio la carenza di fondi sarà uno stimolo per aguzzare l'ingegno e inventare qualcosa di interessante e a basso costo.

A questo punto, la gara è cominciata, cari amministratori....spremete le meningi!

IL COMUNE HA CHIESTO ALL'ITER DI SISTEMARE LA NUOVA AREA DELL'OSPEDALE Parcheggio da 'rifare' in 70 giorni

I lavori interesseranno in particolare il sottopassaggio dove vi sono state infiltrazioni d'acqua

Servizio di
Gianfranco Camerini

Il nuovo parcheggio dell'ospedale di Lugo continua a far parlare di sé; anzi per essere precisi i lughesi continuano a discutere su un piazzale fantasma, già predisposto e pronto ad ospitare le loro auto, ma non ancora collaudato per le oramai famose perdite d'acqua. Cose che succedono, ma che non dovrebbero accadere. La storia continua, ma val la pena ripercorrerla nelle sue tappe principali.

Nel febbraio 1995 parte l'incarico di progettazione per la realizzazione di un sottopasso ferroviario a collegamento del parcheggio della zona sud-est con l'area ospedaliera, la palla passa ad Ezio Fedele Brini, ingegnere lughese che ha il proprio studio a Ravenna. Sempre nel '95, ma in dicembre, l'affidamento di esecuzione dei lavori è nelle mani

dell'Iter, mentre l'incarico di direzione riguarda Brini. Si procede e nell'agosto '97 viene designato come collaudatore dell'opera Giuseppe Sangiorgi. Nel novembre dello stesso anno lo stesso Sangiorgi segnalava che il direttore dei lavori non aveva fornito precise ed esauritive indicazioni in ordine agli interventi da effettuare per eliminare gli inconvenienti rilevati, per cui venivano sospese le stesse operazioni di collaudo.

E il 14 gennaio di quest'anno l'incarico di consulente tecnico passava a Raffaele Poluzzi, dell'Università di Bologna; il suo compito era quello di individuare gli interventi necessari ad eliminare i difetti e le carenze rilevate dal collaudatore. Si fa strada l'ipotesi di una possibile responsabilità del direttore dei lavori poiché «non può certo escludersi una possibile responsabilità di quest'ultimo considerato che i vizi

dell'opera pubblica possono essere addebitabili anche ad un insoddisfacente espletamento delle sue funzioni ed alla mancata sorveglianza nella fase di esecuzione dei lavori». La sostanza del «fattaccio» sta nei difetti riscontrati. Vediamoli: presenza di infiltrazioni d'acqua in numerosi punti, formazioni di cavillature e fessurazioni, presenza di zone con evidenti fenomeni di inizio degrado, e questi sono solo i tre punti cardine.

Ragion per cui il collaudatore incaricato, Giuseppe Sangiorgi, ha impartito alla ditta delle precise disposizioni sui lavori da eseguire. Non sono pochi. In primo luogo lo smontaggio della copertura del tunnel con il recupero di tutti gli elementi da reimpiantare; sopraelevazione dei muri in entrata ed uscita dal sottopasso fino ad una quota superiore di almeno 20 centimetri rispetto a quella del terreno circostante; impermea-

bilizzazione di tutte le pareti esterne del manufatto; compattezza e regolarizzazione del terreno a ridosso del manufatto con formazione di pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque nei fossi presenti e nelle rettifognarie esistenti; nonché opere di finitura necessarie per garantire la corretta funzionalità del sottopassaggio.

'Fuori' Brini, cui è stata ventilata la possibilità di una richiesta danni per eventuali responsabilità, 'dentro' l'Iter che, dal momento del ricevimento di una missiva inviata in questi giorni dal Comune di Lugo, avrà 70 giorni per sistemare il tutto e rendere funzionante, finalmente, il megaparcheggio, il tutto in ottemperanza a un regio decreto (il numero 350) ancora in vigore, ma datato 1895, che riguarda appunto la costruzione ed il collaudo delle opere pubbliche. La cittadinanza, nel frattempo, attende il proprio posto auto.



Uno scorcio del parcheggio dell'ospedale di Lugo, inutilizzabile per il mancato collaudo della struttura, in particolare del sottopassaggio. (Foto Corelli)

Cosulich

**Voltana/ Trovata una casa di gradimento
Va verso la soluzione
il caso dell'ex vigile Tosi**

VOLTANA - Il "caso" Paolo Tosi (l'ex vigile del fuoco residente in via Traversagno e protagonista nei primi giorni del '98 di una protesta con sciopero della fame e delle cure mediche, contro il traffico di camion diretti alla discarica) sarebbe avviato a soluzione.

Lo ha definito 'praticamente già risolto' il presidente del Coseco, Giovanni Valentini, nei giorni scorsi, in una assemblea pubblica a Voltana: l'accordo non è stato illustrato, ma secondo alcune voci le due parti Coseco e Tosi avrebbero raggiunto un accordo per l'acquisto della casa di Tosi in via Traversagno, in cambio di una casa, di gradimento di Tosi, nella campagna di Cosulich.

La trattativa è di tipo bonario: Tosi, ricordiamo, aveva perso la causa per richiesta di risarcimento danni contro il Coseco.

Cosulich

**Allo stadio 'Muccinelli' iniziano
le gare del trofeo Deggiovanni**

Si svolgerà allo stadio 'Muccinelli' di Lugo, oggi, martedì 7 e giovedì 16 aprile, la 19ª edizione del 'Trofeo Deggiovanni', manifestazione di atletica leggera riservata ai ragazzi delle scuole medie inferiori. L'iniziativa, che coinvolge da anni centinaia di ragazzi e ragazze, è organizzata dalla società Atletica Icel Lugo, con il patrocinio del Comune, del Coni provinciale, della Fidal provinciale e regionale e del Distretto scolastico. Le gare avranno inizio alle 15.30 e riguarderanno le seguenti specialità: corsa, marcia, salto in lungo, salto in alto, staffetta, palla e peso.